

Principio di conservazione dell'energia per il volume elementare di atmosfera - Proprietà di conservazione dell'energia interna.

Consideriamo un volume unitario di aria e chiediamoci qual'è l'energia totale del volume.

$$E_{\text{Tot}} = E_{\text{meccanica}} + E_{\text{interna}}$$

$$E_{\text{meccanica}} = E_{\text{cinetica}} + E_{\text{potenziale}}$$

Se imponiamo il principio di conservazione dell'energia totale, dobbiamo ipotizzare che le variazioni di energia siano solo dovute a trasformazioni da una forma all'altra oppure che siano dovute al lavoro compiuto dal volume contro le forze esterne. Sia dh tale lavoro elementare.

Pertanto la variazione dell'energia totale sarà descritta da queste identità differenziali

$$\underline{dE_{\text{Tot}} = -dh \quad \text{cioè} \quad d(E_{\text{cinetica}} + E_{\text{potenziale}} + E_{\text{interna}}) = -dh}$$

Scriviamo i singoli addendi

$$dE_{\text{cinetica}} = d \left(\frac{1}{2} \rho (\vec{v} \cdot \vec{v}) \right)$$

$$dE_{\text{potenziale}} = -\rho \vec{g} \cdot d\vec{e} = -\rho \vec{g} \cdot \vec{v} dt \quad \left\{ \begin{array}{l} \text{Il solo potenziale} \\ \text{è quello gravitazionale} \\ \text{nelle terre sicche} \end{array} \right.$$

$$dE_{\text{interna}} = \rho c_v dT$$

c_v calore specifico a volume costante

T Temperatura aria nel volume (T in K)

Determiniamo la forma del lavoro elementare dL .

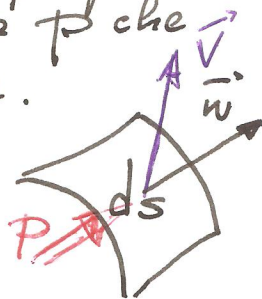
Se il volume elementare cambia forma, lo fa per effetto della pressione interna e volume p che viene esercitata sulle pareti del volume.

La forza esercitata è:

$$p ds \bar{n} \quad \text{con } p \text{ pressione}$$

ds superficie elementare

\bar{n} normale alla superficie



Essendo il fluido in movimento con velocità \vec{v}
La superficie si sposterà di $d\vec{e} = \vec{v} dt$ nel tempo dt

Pertanto il lavoro compiuto dalla pressione sull'ambiente esterno sarà, per la sola superficie ds

$$dL_{ds} = p ds \bar{n} \cdot d\vec{e} = p ds \bar{n} \cdot \vec{v} dt$$

Il lavoro va considerato come il contributo di tutta la superficie che racchiude il volume elementare perciò

$$dL = \oint_S dL_{ds} = \oint_S p ds \bar{n} \cdot \vec{v} dt$$

questo integrale rappresenta il flusso netto del vettore $p\vec{v}$ attraverso la superficie chiusa S che delimita il volume elementare di fluido trasformato. Utilizzando il teorema di Gauss

$$dL = \oint_S (p\vec{v}) \cdot \bar{n} ds dt = \iiint_{V(S)} \nabla \cdot (p\vec{v}) dV dt$$

Volume elementare \nearrow $V(S)$

Essendo l'operatore $\nabla \cdot$ definito come il limite del rapporto tra il flusso del vettore attraverso la superficie che racchiude il volume ed il volume si deduce

che per un volume unitario (piccolo e fidej) si ha

$$dL = \nabla \cdot (p\vec{v}) dt$$

Questo è lavoro svolto dal fluido.

NB

È possibile dedurre la forma elementare del lavoro fatto dal fluido del volume unitario utilizzando un caso particolare di volume a forma di parallelepipedo, dove si considera il lavoro netto risultante dalle pressioni esercitate su facce opposte (Esercizio)

Aggiungiamo questo risultato sommandolo agli altri addendi coinvolti nella conservazione dell'energia.

$$dE_{cinetica} + dE_{potenziale} + dE_{interna} = -dL$$

$$d\left(\frac{1}{2}\rho\vec{v}\cdot\vec{v}\right) + \rho\vec{g}\cdot\vec{v}dt + \rho C_V dT = -\nabla \cdot (p\vec{v})dt$$

Il primo addendo può essere espresso facendo uso della equazione di conservazione della quantità di moto

$$\cancel{+\vec{g}\cdot\vec{v}dt} - \nabla p \cdot \vec{v}dt + \cancel{+\vec{g}\cdot\vec{v}dt} + \rho C_V dT = -\nabla \cdot (p\vec{v})dt$$

Ricordando le proprietà dello divergenza di uno scalare per un vettore

$$-\nabla \cdot (p\vec{v}) = -\nabla \cdot \vec{v} p - p(\nabla \cdot \vec{v})$$

che sostituito al secondo membro dell'equazione

$$\cancel{-\nabla p \cdot \vec{v}dt} + \rho C_V dT = \cancel{-\nabla \cdot \vec{v} p dt} - p(\nabla \cdot \vec{v})dt$$

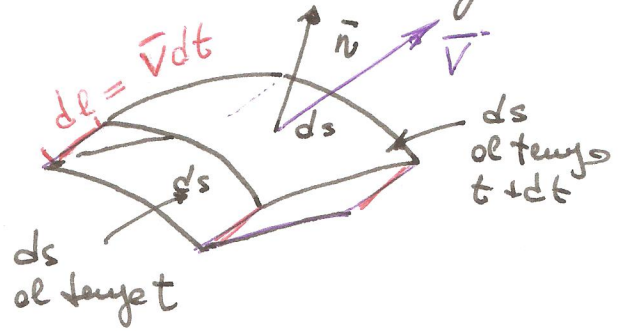
Pertanto l'equazione per la conservazione dell'energia totale del volume è sempre diversa

$$\boxed{\rho C_V dT + p(\nabla \cdot \vec{v})dt = 0}$$

Assunzione

$\nabla \cdot \vec{v}$ rappresenta la variazione di volume relativa, per unità di tempo del volume che si modifica nel tempo

$$\delta \text{Vol} = \int ds \vec{v} \cdot \vec{n} dt$$



Integrando la variazione su tutta la superficie del volume

$$\Delta \text{Vol} = \oint_{S(\text{Vol})} ds \vec{v} \cdot \vec{n} dt = \int_{\text{Vol}} (\nabla \cdot \vec{v}) d\text{Vol} \cdot dt$$

Teorema di Gauss

da cui $\frac{\Delta \text{Vol}}{\text{Vol} \cdot dt} = \nabla \cdot \vec{v}$

Considerazioni sulle conservazione dell'energia

$$\rho C_v dT + p (\nabla \cdot \vec{v}) dt = 0$$

$\rho C_v dT$ → variazione energia interna dovuta al cambio della temperatura
 $p (\nabla \cdot \vec{v}) dt$ → lavoro fatto dal gas in espansione ($\nabla \cdot \vec{v} > 0$) o in compressione ($\nabla \cdot \vec{v} < 0$)

Utilizzando l'equazione di continuità si può riscrivere l'equazione utilizzando solo grandezze termodinamiche

$$\frac{1}{\rho} \frac{d\rho}{dt} + \nabla \cdot \vec{v} = 0 \quad \Rightarrow \quad \nabla \cdot \vec{v} = - \frac{1}{\rho} \frac{d\rho}{dt}$$

da cui

$$\rho C_v dT - \frac{p}{\rho} d\rho = 0$$

La conservazione dell'energia introduce una nuova grandezza nel sistema di equazioni fino ad ora utilizzato, si tratta della temperatura (T) che si aggiunge a \vec{v} , p

Estensione del principio di conservazione dell'energia a processi NON adiabatici

La conservazione dell'energia derivata con la

$$\rho c_v dT - \frac{p}{\rho} dp = 0$$

ri riguardo volumi d'aria in cui gli scambi di energia con l'ambiente che circonda il volume sono puramente meccanici e relegati agli effetti della pressione della miscela di gas.

Se il volume riceve o emette energia in forma radiante o sotto forma di calore latente per passaggi di fase, ad esempio dell'acqua, o perfino per conduzione, allora si deve tenere conto anche di tali apporti (o perdite) di energia. Pertanto va aggiunto lo scambio di energia con l'ambiente

$$\rho c_v dT - \frac{p}{\rho} dp = dq$$

energia acquisita ($dq > 0$)
o rilasciata ($dq < 0$)
nell'ambiente.

Conservazione

Il numero di relazioni indipendenti tra i campi atmosferici che si intende studiare (conoscere) non è sufficiente in quanto il numero di incognite (campi) è maggiore del numero di equazioni: 6 campi e 5 equazioni

a) Conservazione energia ρ, p, T 1 eq. scalare

b) Conservazione massa $\rho, \vec{V} = (v_x, v_y, v_z)$ 1 eq. scalare

c) Conservazione quantità di moto $\rho, p, \vec{V} = (v_x, v_y, v_z)$ 3 eq. scalari